

STORIE DI VINI

I magnifici di Franciacorta

**Bruno
VESPA**



ROSSO DI NERO
MONZIO COMPAGNONI

Chi ama le rose vada al Castello Quistini di Brescia e beva vini e spumanti della vicina, splendida Franciacorta. L'etichetta a fianco premia un magnifico vino di medio prezzo, il Rosso di Nero di Monzio Compagnoni: un Pinot nero buono, morbido, con retrogusto sensuale e ammiccante. Tra i vini fermi allo stesso prezzo, il Valcalepio Rosso di Luna 2006 (metà Cabernet Sauvignon e metà Merlot), da tutto pasto con un bel retrogusto. Il Bianco della Seta (Chardonnay in purezza) è piacevolissimo, equilibrato, intrigante e versatile negli abbinamenti. Tra gli spumanti il Saten 2005 è perfetto in sobrietà e raffinatezza: non eccede in bollicine ed è ottimo per un pasto di pesce. L'Extra brut 2005, secco come più non si potrebbe, va bene per gli aperitivi, mentre il Rosé ha una classe rara in questi spumanti tornati di gran moda. Niente male, per un'azienda di vent'anni (info@monziocompagnoni.com). In enoteca: Rosso di Nero igt Sebino euro 15,30; Valcalepio Rosso di Luna euro 15,30; Bianco della Seta Terre di Franciacorta euro 15,30; Monzio Compagnoni Franciacorta Saten euro 18,70; Monzio Compagnoni Franciacorta Extra brut euro 18,70; Monzio Compagnoni Franciacorta Rosé brut euro 18,70.

I giardini con roseti del castello Quistini: chiudono a fine luglio e riaprono al pubblico dal 6 settembre al 1° novembre.



Nel labirinto delle rose

GIARDINO BIOENERGETICO Al castello Quistini di Rovato (BS), fra rose, storia, leggenda, in oltre 10 mila metri quadrati il primo giardino bioenergetico italiano, il Brolo, dedicato alle piante da frutto, e il labirinto delle rose. Si possono acquistare 1.500 varietà di rose e visitare i giardini e il castello (1560) con il grande salone e dipinti dell'800. Capoluogo della Franciacorta, ai piedi del monte Orfano, balcone naturale sulle colline di vigneti, Rovato custodisce vestigia storiche: le Mura venete, il Palazzo municipale, la chiesa dell'Assunta edificata grazie a San Carlo Borromeo, patrono della città, con dipinti di scuola lombarda e veneta, l'annessa cappella del Sacro Cuore e l'Oratorio della disciplina. Poi il convento della Santissima Annunziata (1449), con chiostro e *Annunciazione* del Romano, le chiese di S. Michele, S. Rocco e S. Stefano. Piazza Cavour è il cuore della città, celebre per il mercato bovino, ogni lunedì dal 1517. Manzo e carni pregiate all'antica Macelleria Guarnieri (piazza Cavour). Dolci tipici alla pasticceria Cecca (via Bonomelli), vini, grappe e distillati da Enoteca Frati (via X Giornate). A Erbusco, a 4 chilometri, nell'enoteca Cantine di Franciacorta, visite guidate con degustazioni di salumi e mieli. (Marida Caterini)